

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

LA VALUTAZIONE SECONDO LE NUOVE NORME

1. INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO
2. INDICAZIONI della circolare 1865 del 10 ottobre 2017 ai sensi del DLgs 1/04/17 n.62
3. DELIBERE DEL COLLEGIO DOCENTI
 - 3.1 SIGNIFICATI DELLA VALUTAZIONE
 - 3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LIVELLI CORRISPONDENTI
 - 3.3 MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
 - 3.4 MODALITÀ E TEMPI DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE
 - 3.5 CRITERI NON AMMISSIONE ANNO SUCCESSIVO ED ESAME DI STATO

allegato 1. Patto di corresponsabilità

allegato 2. Giudizio globale.

1. INTRODUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO.

«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. [...] La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale offerta formativa» (dal Decreto legislativo 1 aprile 2017, n.62)

La verifica ha la funzione di raccogliere elementi per dare valore e misurare sia il livello di apprendimento degli alunni sia la validità e l'efficacia del lavoro didattico. Permette quindi agli alunni ed alle famiglie di verificare il livello raggiunto nelle abilità e nelle conoscenze e ai docenti di valutare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e di modificare in itinere la metodologia adottata.

2. INDICAZIONI della circolare 1865 del 10 ottobre 2017 ai sensi del D.Vo 1/04/17 n.62

- La valutazione espressa in decimi è effettuata collegialmente dai contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la secondaria di I grado.

- I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato.

- Il Collegio Docenti delibera:

- Modalità e Criteri di valutazione degli apprendimenti;
- Modalità e Criteri di valutazione del comportamento e di espressione del giudizio (espressa in giudizio sintetico riferito alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica);
- Modalità e Tempi di comunicazione alle famiglie.

- Il Collegio Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (definendo descrittori e rubriche di valutazione).

- Il Collegio Docenti definisce, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, i criteri generali per la non ammissione:
alla classe successiva
all'esame di stato.

- Le Istituzioni scolastiche devono adeguare i propri modelli di documento di valutazione tenendo conto di quanto sopra, e in particolare devono prevedere la possibilità di descrivere i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato ai livelli di apprendimento conseguiti.

- Validità dell'anno scolastico nella secondaria di 1° grado: nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico delle alunne e alunni della secondaria 1° grado. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il Collegio dei docenti, con propria delibera, stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

- Ammissione alla classe successiva. Scuola primaria e Secondaria: l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione

- Non ammissione alla classe successiva:

Scuola Primaria: solo in casi eccezionali, sulla base dei criteri elaborati dal Collegio Docenti. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

Scuola Secondaria: la non ammissione viene deliberata a maggioranza secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. È confermata

invece la non ammissione alla classe successiva in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo Scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis DPR n.249 /1998)

- **Certificazione competenze:** L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). I modelli sono stati adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (DM 742/2017) e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della Lingua Inglese.

3. DELIBERE DEL COLLEGIO DOCENTI

3.1 significati della valutazione

Per quanto concerne la valutazione, il Collegio Docenti ritiene fondamentale premettere che la valutazione va intesa non solo come processo funzionale ad esprimere un giudizio sul percorso di apprendimento attuato dagli alunni, ma anche come osservazione e verifica di quanto programmato ed attuato dagli insegnanti individualmente e collegialmente, in modo che possano essere previsti interventi idonei a correggere, rivedere o confermare l'azione didattica ed educativa.

Poiché la valutazione è un momento fondamentale nel processo educativo, il Collegio dei docenti condivide i seguenti aspetti:

a) valutazione iniziale

La valutazione iniziale, che si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie da parte degli alunni. La conoscenza di questi aspetti rappresenta il punto di avvio per la programmazione.

b) valutazione formativa (in itinere o di processo):

- tiene conto della situazione di partenza e dei condizionamenti socio-culturali, deve verificare le conoscenze, le abilità e le competenze possedute;
- ha carattere formativo;
- sarà effettuata tramite osservazioni sistematiche sugli apprendimenti e sugli atteggiamenti dell'alunno con l'utilizzo degli strumenti più idonei;
- i dati delle osservazioni sistematiche raccolte nel registro personale degli insegnanti contribuiranno ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa;
- entreranno a far parte della valutazione gli elementi oggettivamente accertati tramite prove di verifica;
- le verifiche tramite compiti in classe, interrogazioni, test, prove oggettive di profitto, prove grafiche o pratiche di tutte le discipline ci saranno a conclusione dei percorsi delle unità di lavoro.

c) valutazione sommativa – intermedia/finale:

La valutazione sommativa intermedia/finale è frutto di un processo di sintesi degli esiti delle verifiche di apprendimento e delle osservazioni sistematiche raccolte. È portata a conoscenza degli alunni e delle famiglie, per essere condivisa tramite i documenti di valutazione del primo e del secondo quadrimestre.

d) valutazione orientativa:

La valutazione avrà anche carattere orientativo, mettendo in evidenza le abilità, le competenze e le attitudini dell'alunno.

e) valutazione della programmazione:

La valutazione prevede anche l'osservazione e la verifica di quanto programmato ed attuato dagli insegnanti individualmente e collegialmente. In questo modo devono essere previsti interventi idonei a correggere, rivedere o confermare l'azione didattica ed educativa.

f) VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI

La valutazione degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata da parte dei docenti della classe, sulla base del piano educativo individualizzato al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

La verifica e la valutazione degli alunni disabili sarà coerente al PEI, sia per la frequenza che per la tipologia e modalità delle prove. Il documento di valutazione sarà pertanto personalizzato caso per caso e soggetto a eventuali revisioni anno per anno.

La valutazione verrà formulata di conseguenza per discipline e/o per aree coerentemente alla declinazione degli obiettivi del PEI.
La valutazione sarà espressa in decimi, ricorrendo in caso di necessità ad apposite griglie.

g) VALUTAZIONE ALUNNI BES

Per gli alunni DSA e/o con altri bisogni educativi speciali potranno essere previste prove adattate coerentemente con quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni potranno altresì utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP (*Legge n. 170 del 08/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento"; D.M. n. 5669 e linee guida 12/07/2011; Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. 08/2013*)

3.2 criteri di valutazione degli apprendimenti e livelli corrispondenti

Le valutazioni quadrimestrali devono tener conto dei livelli di partenza, degli obiettivi stabiliti, del lavoro effettivamente svolto, dei risultati raggiunti e del percorso compiuto da ciascun alunno.

Nella definizione della valutazione disciplinare sul documento di valutazione verrà valutata la graduale acquisizione e/o rafforzamento dei traguardi raggiunti da ciascun alunno.

Le seguenti tabelle esplicitano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. La scuola stabilisce una scala decimale che include votazioni dal 4 al 10 per descrivere in modo chiaro e puntuale i diversi livelli di apprendimento, dalla maggiore criticità all'eccellenza. La scelta di operare una distinzione tra i diversi descrittori ovvero i diversi voti numerici, inserendo anche il quattro nella Scuola Primaria, risponde ad un'esigenza di maggiore trasparenza nell'informazione trasmessa alla famiglia ed allo stesso tempo responsabilizza la scuola rispetto all'attuazione di specifiche strategie e azioni finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI

SCUOLA PRIMARIA

10	Pieno e sicuro raggiungimento degli obiettivi. Ottima padronanza delle procedure ed elevata abilità nelle relative applicazioni. Ottima capacità di elaborazione logica dei contenuti. Utilizzo di un linguaggio specifico
9	Completo raggiungimento degli obiettivi. Sicura padronanza delle procedure ed abilità nelle relative applicazioni. Appropriata capacità di elaborazione logica dei contenuti. Utilizzo di un linguaggio specifico
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi. Buona padronanza delle procedure e delle relative applicazioni. Buona conoscenza dei contenuti. Utilizzo di un linguaggio adeguato
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi. Adeguate autonomia nelle procedure e delle relative applicazioni. Generale conoscenza dei contenuti. Utilizzo di un linguaggio adeguato.
6	Raggiungimento degli obiettivi irrinunciabili. Incertezze nelle procedure e delle relative applicazioni. Conoscenza degli elementi essenziali dei contenuti. Utilizzo di un linguaggio semplice
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi. Acquisizione parziale delle procedure e delle relative applicazioni. Conoscenze parziali dei contenuti essenziali. Utilizzo di un linguaggio semplice
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi. Mancata acquisizione delle procedure e delle relative applicazioni. Conoscenze scarse e imprecise dei contenuti essenziali. Utilizzo di un linguaggio semplice

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Voto e Livelli	Descrittori del livello di apprendimento
10 e Lode 10 = eccellente	Conoscenze notevoli e spendibili in situazioni diverse. Comprensione efficace, uso appropriato dei linguaggi specifici e produzione testuale di tipologie diverse espressi in modo brillante e sicuro, con ricchezza lessicale. Elevata capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, stabilendo strategie e risorse necessarie per la loro soluzione. Metodo produttivo ed efficace, personale orientamento di studio.
9 = ottimo	Conoscenze approfondite e sicure. Comprensione efficace ed uso appropriato dei linguaggi specifici; produzione di elaborati organici e coerenti. Ottima capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, scegliendo strategie risolutive in situazioni conosciute. Metodo produttivo ed emergenza di interessi personali.
8 = distinto	Completa conoscenza degli argomenti. Comprensione agevole ed uso pertinente e preciso dei linguaggi specifici, con produzione di elaborati espressi in forma chiara. Buona capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, scegliendo strategie risolutive in situazioni conosciute già strutturate. Metodo autonomo e razionale nell'organizzazione.
7 = buono	Conoscenze disciplinari chiare e ordinate. Comprensione complessiva ed uso generalmente corretto del linguaggio, con produzione di elaborati per lo più adeguati alle richieste. Capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, scegliendo strategie risolutive in situazioni semplici e già strutturate. Metodo di studio parzialmente autonomo.
6 = sufficiente	Conoscenze disciplinari essenziali, con presenza di elementi ripetitivi e mnemonici; uso non sempre corretto del linguaggio specifico e produzione elementare di elaborati. Capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, scegliendo strategie risolutive in situazioni semplici e già strutturate, necessitando spesso di una guida. Metodo di studio approssimativo.
5 = quasi sufficiente	Conoscenze disciplinari generiche, con preparazione superficiale negli elementi conoscitivi. Comprensione difficoltosa senza precise capacità di autocorrezione; uso di una terminologia ridotta. Capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche riconoscendole, ma necessitando di una guida continua. Metodo di studio approssimativo e lento.
4 = non sufficiente	Conoscenze disciplinari frammentarie, confuse e lacunose. Comprensione superficiale ed uso episodico del linguaggio specifico. Difficoltà di affrontare e risolvere situazioni problematiche, necessitando di una guida costante e continua. Metodo di studio incerto, disordinato e inefficace.

3.3 modalità e criteri di valutazione del comportamento

PREMESSA

Dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23

ART.1c.3 La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

ART.2 c.5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

GIUDIZIO		INDICATORE	DESCRITTORE
Ottimo	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	L'alunno/ a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza in maniera responsabile gli strumenti scolastici ed ha pieno rispetto degli ambienti della scuola.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico nella piena osservanza del patto di corresponsabilità.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta l'orario scolastico.
		<i>Partecipazione al dialogo educativo e didattico</i>	Segue le proposte didattiche con costanza e vivo interesse e collabora attivamente alla vita scolastica.
		<i>Rispetto delle consegne</i>	Assolve le consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
Distinto	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	L'alunno/a è corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, e del personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza in modo appropriato gli strumenti scolastici e rispetta gli ambienti della scuola.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Rispetta il regolamento secondo quanto stabilito nel patto di corresponsabilità
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Frequenta con regolarità le lezioni.
		<i>Partecipazione al dialogo educativo e didattico</i>	Segue con partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica
		<i>Rispetto delle consegne</i>	Rispetta le consegne ed è munito del materiale necessario.
Buono	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	L'alunno è generalmente corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. solitamente rispetta gli altri e i loro diritti.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza in maniera generalmente responsabile gli strumenti e gli ambienti della scuola
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Talvolta non rispetta il regolamento.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Frequenta generalmente con regolarità le lezioni.
		<i>Partecipazione al dialogo educativo e didattico</i>	Segue le proposte didattiche e solitamente collabora alla vita scolastica.
		<i>Rispetto delle consegne</i>	Solitamente rispetta le consegne.
Sufficiente	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Utilizza in maniera non responsabile gli strumenti e gli ambienti scolastici.
		<i>Rispetto del regolamento</i>	Talvolta non rispetta il regolamento, ha a suo carico richiami verbali e/o scritti.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Si rende responsabile di assenze e ritardi e non giustifica puntualmente.
		<i>Partecipazione al dialogo educativo e didattico</i>	Segue in modo selettivo l'attività scolastica e collabora raramente alla vita della classe
		<i>Rispetto delle consegne</i>	Molte volte non rispetta le consegne e non è sempre munito del materiale scolastico.
	Acquisizione di competenze sociali e civili	<i>Relazioni interpersonali</i>	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico non è corretto. Non è rispettoso degli altri e dei loro diritti ed evidenzia atteggiamenti di prevaricazione nei confronti di adulti e compagni.
		<i>Uso degli strumenti e degli ambienti scolastici</i>	Non rispetta gli ambienti e gli strumenti scolastici.
Insufficiente			

		<i>Rispetto del regolamento</i>	Viola spesso il regolamento. Riceve reiterate ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica con obbligo di frequenza.
	Partecipazione alla vita scolastica	<i>Frequenza</i>	Si assenta in modo ricorrente e strategico, e puntualmente non giustifica.
		<i>Partecipazione al dialogo educativo e didattico</i>	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
		<i>Rispetto delle consegne</i>	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.

3.4 modalità e tempi di comunicazione con le famiglie

La comunicazione dei risultati di apprendimento alle famiglie viene effettuata attraverso:

- il registro elettronico;
- i quaderni, il diario e gli elaborati;
- i documenti periodici di valutazione al termine dello scrutinio;
- i colloqui individuali;
- consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori.

REGISTRO ELETTRONICO

Le misurazioni delle prove saranno riportate sul registro elettronico in numero minimo di due per disciplina, a quadrimestre.

Al fine di non sovrapporre momenti di verifica, i compiti in classe e le verifiche sommative dovranno essere fissati preventivamente (le eventuali esercitazioni di controllo dello studio giornaliero non richiedono preavviso) e inseriti nell'agenda del registro elettronico

INCONTRI CON I GENITORI

I Consigli di interclasse/ classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono calendarizzati nel piano delle attività, di norma almeno uno a quadrimestre. Un ulteriore momento di comunicazione con le famiglie si ha nelle assemblee elettorali di ottobre

Primaria

Gli insegnanti incontreranno i genitori dopo la pubblicazione della scheda di valutazione. I genitori possono concordare con adeguato preavviso ulteriori colloqui motivati.

Secondaria

Sono previsti due incontri pomeridiani, nei mesi di novembre ed aprile. Gli insegnanti saranno disponibili ad incontrare i genitori le prime due settimane di ogni mese previo appuntamento e secondo il proprio orario di ricevimento.

3.5 criteri non ammissione anno successivo ed Esame di stato

Il Collegio dei docenti considera la valutazione conclusiva utile a evidenziare l'evoluzione, nonché il grado di maturazione raggiunto dallo studente nel corso degli studi. Pertanto il Collegio dei docenti attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo di istruzione.

Il Collegio adotta i seguenti criteri di ammissione agli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

Non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare in modo privilegiato negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono avanzamenti rilevanti e che esigono prerequisiti irrinunciabili, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

CRITERI

La non ammissione alla classe successiva, infine, non sarà solo legata al mancato raggiungimento di obiettivi, ma dipenderà anche dalla valutazione effettuata dai docenti di classe delle condizioni di benessere dell'alunno e dei vantaggi che tale non ammissione porterà al suo percorso scolastico.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancanza di processi di miglioramento in presenza di un numero pari o superiore a 3 insufficienze nel documento di valutazione quadrimestrale finale.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità
RAPPORTI INTERPERSONALI	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento, l'eccellenza, e ogni comportamento ispirato alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza	Dimostrare rispetto nei confronti degli insegnanti, condividendo le linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo	Informarsi costantemente del percorso didattico -educativo dei propri figli mediante: la visione costante di diario, verifiche, quaderni e libretto scolastico, la partecipazione agli incontri scuola famiglia	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico - disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola; discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari. Stimolare una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e di solidarietà

Giudizio globale

1. Progressi nell'acquisizione di abilità e conoscenze nelle diverse discipline sono:
Limitati
Sufficienti
Buoni
Ottimi

 2. Autonomia personale intesa come capacità di organizzazione del materiale, esecuzione delle richieste e rispetto dei tempi dati è :
Limitata
Sufficiente
Buona
Ottima.
-